



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze Forestali e Ambientali(<i>IdSua:1504950</i>)
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Nome inglese	Forestry and Environmental Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4578
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANSELMI	Naldo	AGR/12	PO	1	Caratterizzante
2.	BARBATI	Anna	AGR/05	RU	1	Caratterizzante
3.	CARBONE	Francesco	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
4.	GRIMALDI	Salvatore	AGR/08	PA	1	Caratterizzante
5.	MARINARI	Sara	AGR/14	RU	1	Caratterizzante
6.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giuseppe	AGR/05	PO	1	Caratterizzante
7.	VALENTINI	Alessio	AGR/17	PO	1	Caratterizzante
8.	ZAPPAROLI	Marzio	BIO/05	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti

CAVALLI Alessandro cavalli_ale@libero.it 3292349644
PAVANI Liliana liliana.pavani@alice.it 3924418339

Paolo De Angelis

Gruppo di gestione AQ	Elena Kuzminsky Marzio Zapparoli Mariagrazia Agrimi Francesco Carbone Alessandra Mancini Liliana Pavani
Tutor	Anna BARBATI Francesco CARBONE Sara MARINARI Naldo ANSELMi

Il Corso di Studio in breve

La formazione del laureato forestale-ambientale (laurea) si basa su una buona conoscenza delle scienze che studiano i diversi livelli organizzativi presenti negli ecosistemi forestali (genetica, botanica, zoologia, geologia, pedologia, idrologia) e di quelle rivolte allo studio dei processi funzionali ed ecologici (ecologia, biochimica, patologia, entomologia). Su questa base si vengono a sviluppare le conoscenze tecniche e metodologiche per la gestione forestale sostenibile (selvicoltura, dendrometria, tecnologia del legno, utilizzazioni forestali e meccanizzazione forestale, geomatica e inventari forestali). Il quadro formativo è completato con lo studio degli elementi caratterizzanti il contesto rurale e montano (agronomia, zootecnia, ingegneria rurale, economia e legislazione). Il tirocinio presso enti di gestione, studi professionali e altre imprese, consente allo studente al termine del suo percorso di studi di entrare in contatto con la realtà lavorativa.

Descrizione link: Presentazione del corso

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4580>

QUADRO A1 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Le esigenze formative sono state individuate e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale di confronto tra i vari corsi di laurea forestali, sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi. Sia la prima, sia la seconda consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, precedute dall'invio di materiale preparatorio, hanno in particolare evidenziato la piena corrispondenza del corso di studio con il profilo formativo richiesto mondo del lavoro; è stato apprezzato l'aver incluso gli aspetti riguardanti la legislazione forestale in diversi insegnamenti professionalizzanti.

Ai due incontri hanno preso parte funzionari del Corpo Forestale dello Stato, della CCIAA, rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, liberi professionisti e imprenditori agricoli.

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4578>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze Forestali e Ambientali può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali, in Enti e Amministrazioni pubbliche che si occupano della gestione e monitoraggio delle risorse forestali, così come in aziende e società che operano nella filiera forestale e del commercio e utilizzazione del legno. Per le competenze sviluppate nel corso di laurea, le funzioni svolte dal laureato sono inerenti:

- la raccolta dei dati tecnici necessari allo sviluppo dei piani di gestione forestale, inclusa la preparazione degli elaborati tecnici di accompagnamento al piano;
- la supervisione di cantieri forestali e il supporto tecnico al collaudo di interventi forestali e di manutenzione del verde urbano;
- il supporto al monitoraggio ambientale e fitopatologico in ambito forestale e montano e del verde urbano;
- le verifiche tecniche necessarie nella selezione di materiale per l'approvvigionamento di industrie e aziende di trasformazione del legno e del settore vivaistico forestale;
- il supporto tecnico nelle operazioni di stima e valutazione di proprietà agricole-forestali
- l'informazione tecnica relativa alla filiera delle colture arboree per biomassa
- il supporto tecnico nella realizzazione di piani di ripristino ambientale in ambiente forestale e montano, anche per quanto attiene alla messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico;
- il supporto tecnico negli interventi di riqualificazione ecologica di aree degradate e di alvei fluviali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze Forestali e Ambientali ha competenze nei settori: economico-estimativi; ecologico-selvicolturali; agronomici e zootecnici; ingegneristici delle costruzioni rurali, della meccanizzazione e dell'idrologia montana; delle biologia dei patogeni e dei parassiti di interesse forestale; della tecnologia del legno e della cantieristica forestale; della diversità vegetale e animale.

sbocchi professionali:

Gestione forestale e agrosilvopastorale (aziende pubbliche e private; enti parco; enti locali pubblici e privati; libera professione).

Monitoraggio, progettazione forestale, silvopastorale e ambientale (agenzie di sviluppo locali; aziende pubbliche e private; enti parco; enti locali pubblici e privati; libera professione).

Gestione dei processi di produzione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali (aziende di trasformazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali; aziende agrosilvopastorali; imprese del settore della raccolta dei prodotti forestali e agrosilvopastorali; libera professione).

Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale e del verde urbano (aziende pubbliche e private; enti parco; libera professione).

Formazione nel settore tecnico-professionale forestale e ambientale (aziende pubbliche e private; enti parco; libera professione).

Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale nel settore forestale e ambientale (Enti Regionali, Associazioni di categoria, Istituzioni scolastiche ad indirizzo professionale).

Per lo svolgimento della attività libero-professionale il laureato in SFA può accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione B - settore Agronomo e Forestale.

I laureati in SFA possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di sottoufficiali e guardie del Corpo Forestale dello Stato. Gli obiettivi formativi della laurea in SFA permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nelle lauree magistrali, in particolare quelle della classe LM 73 e di classi affini, o in master universitari di I livello.



1. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
2. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)



L'iscrizione al corso di laurea in SFA è possibile a coloro che sono in possesso di diploma della scuola media secondaria o di titolo equipollente conseguito all'estero.

Per verificare il livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti devono svolgere un test, che comunque non è ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test di verifica consiste in quesiti finalizzati all'accertamento di conoscenze di base nelle discipline scientifiche del primo anno di corso. Le modalità per la suddetta verifica sono riportate in dettaglio nel Regolamento didattico del corso di laurea.

A fronte di eventuali obblighi formativi aggiuntivi degli studenti iscritti al primo anno, le modalità organizzative per le attività di supporto (insegnamenti integrativi di sostegno) finalizzate a colmare tali obblighi sono riportate in dettaglio nel Regolamento didattico del corso di laurea.

Le suddette modalità di verifica si applicano anche nel caso di trasferimento di studenti da altri corsi di laurea.

Per ciascun studente è previsto l'affiancamento di un tutore, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Preside su proposta del Consiglio di corso di laurea, quale supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Descrizione link: Requisiti di ammissione

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8954>



Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) scaturiscono dall'esigenza di disporre di una figura di laureato con conoscenze ed esperienze per operare nel settore forestale, con particolare riferimento alle attività di analisi del territorio, di progettazione e di gestione delle risorse forestali e agrosilvopastorali, e riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e comportamenti per l'inserimento nel mondo del lavoro nel settore forestale e ambientale o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori.

Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare in modo efficiente ed efficace nei seguenti settori:

- analisi del territorio forestale e progettazione forestale, agrosilvopastorale e ambientale: le competenze e le capacità di cui disporrà il laureato al termine degli studi potranno essere efficacemente applicate nelle attività di analisi e conoscenza del territorio, di progettazione di elementi dei sistemi forestali, silvo-pastorali e relative valutazioni ambientali; collaborazione alla progettazione di sistemi complessi forestali, agrosilvopastorali e ambientali;
- gestione forestale e agrosilvopastorale: le competenze acquisite consentiranno la partecipazione attiva del laureato alla gestione sostenibile e alla valorizzazione del patrimonio forestale, agrosilvopastorale e ambientale; le capacità ed i comportamenti acquisiti potranno essere applicati nella gestione a livello aziendale dei lavori forestali e dei processi di produzione e trasformazione dei prodotti forestali, con un approccio che tenga conto delle esigenze protettive e/o produttive delle foreste e delle risorse agrosilvopastorali; il laureato sarà inoltre in grado di affrontare e supportare la gestione, in collaborazione con altre figure professionali, delle avversità biotiche e abiotiche di origine naturale o antropica;
- sistema della formazione: il laureato disporrà di conoscenze, capacità e comportamenti adeguati agli accessi ai successivi livelli della formazione; nello specifico, la laurea potrà consentire l'accesso alle lauree magistrali, con particolare riferimento a quelle della classe LM-73 e di classi affini; in alternativa, il laureato potrà accedere a master di I livello o altri corsi di specializzazione svolti a livello nazionale o internazionale.

Obiettivi formativi trasversali e di supporto ai settori sopra elencati riguardano: le attività estimative relative alle materie di competenza; le attività tecniche e contabili connesse alla produzione di beni e mezzi tecnici forestali; le operazioni catastali e le attività topografiche.

Alle attività formative di base sono dedicati complessivamente 43 CFU. Di questi, 8 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Matematiche, fisiche e statistiche (MAT/05), 8 CFU alla formazione nell'ambito delle discipline Chimiche (CHIM/03) e 27 CFU alla formazione nell'ambito delle discipline Biologiche (AGR/07, BIO/03, BIO/05).

Alle attività formative caratterizzanti sono destinati complessivamente 74 CFU. Di questi, 12 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Economiche, Estimative e Giuridiche (AGR/01), 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline della Produzione Vegetale (AGR/13), 32 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Forestali e Ambientali (AGR/05, AGR/14), 12 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline della Difesa (AGR/11, AGR/12), 6 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline delle Scienze Animali (AGR/17), 8 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline dell'Ingegneria (AGR/08).

Ulteriori attività formative affini ed integrative sono previste per complessivi 35 CFU, nei settori della Meccanica Agraria (AGR/09), delle Costruzioni rurali e Topografia (AGR/10), dell'Agronomia (AGR/02) e della Tecnologia del legno (AGR/06).

Lo studente potrà inoltre scegliere 12 CFU di attività formative attivate presso l'Ateneo o con accordi ERASMUS presso altri Atenei Europei.

6 CFU sono riservati alla formazione linguistica (inglese), 2 CFU per le abilità informatiche (ECDL o Laboratorio di informatica) e 4 CFU per attività di Tirocinio presso imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali, operanti nel settore forestale-ambientale (ex DM 270 art.10, comma 5, lettera d).

Di seguito è descritta con maggior dettaglio la struttura del corso, con indicazione delle attività formative previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

1) Analisi del territorio forestale e progettazione forestale, agrosilvopastorale e ambientale: formazione con riferimento a discipline nei settori scientifico-disciplinari AGR/01 (Economia forestale e ambientale), AGR/02 (Agronomia montana), AGR/05 (Ecologia forestale, Selvicoltura generale, Geomatica e Telerilevamento forestale, Dendrometria e fondamenti di assestamento forestale), AGR/08 (Idrologia e sistemazioni idraulico-forestali), AGR/09 (Meccanizzazione forestale), AGR/10 (Costruzioni forestali, topografia e operazioni catastali), AGR/14 (Pedologia), GEO/02 (Litologia e geologia) AGR/19 (Zootecnia montana).

2) Gestione forestale e agrosilvopastorale: formazione con riferimento a discipline nei settori scientifico-disciplinari AGR/02 (Agronomia montana - prati e pascoli), AGR/05 (Selvicoltura generale, Geomatica e Telerilevamento forestale, Dendrometria e fondamenti di assestamento forestale), AGR/06 (Tecnologia del legno e Utilizzazioni forestali), AGR/09 (Meccanizzazione forestale), AGR/11 (Entomologia forestale), AGR/12 (Patologia forestale I e micologia), AGR/19 (Zootecnia montana), BIO/03 (Botanica ambientale forestale), BIO/05 (Zoologia forestale) e tirocinio formativo.

3) Sistema della formazione: in aggiunta alle discipline nei settori scientifico-disciplinari già menzionati, formazione di base con riferimento a discipline nei settori scientifico-disciplinari AGR/07 (Genetica forestale), AGR/13 (Biochimica forestale), CHIM/03/06 (Chimica generale e organica), MAT/05 (Matematica), lingua inglese, abilità informatiche, predisposizione dell'elaborato per la prova finale.

4) Attività estimative relative alle materie di competenza e attività tecniche e contabili connesse alla produzione di beni e mezzi tecnici forestali: formazione con riferimento a discipline nei settori scientifico-disciplinari AGR/01 (istituzioni di economia e Estimo delle risorse forestali), AGR/05 (fondamenti di assestamento forestale), AGR/06 (Tecnologia del legno e Utilizzazioni forestali).

5) Operazioni catastali e attività topografiche: formazione con riferimento a discipline nel settore scientifico-disciplinare AGR/10 (Costruzioni forestali, topografia e operazioni catastali).

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4578>

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati in SFA conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore delle scienze forestali e ambientali. In particolare,

nel corso di laurea gli studenti:

- conseguono la conoscenza delle principali nozioni di matematica, fisica e chimica generale inorganica e organica quali basi propedeutiche al corretto approccio agli insegnamenti successivi;
- conseguono le conoscenze di base per la comprensione sistemica del funzionamento degli ecosistemi forestali attraverso lo studio e l'applicazione della genetica, della geologia, della biochimica, della botanica, della zoologia e dell'ecologia forestale;
- acquisiscono conoscenza e padronanza di nozioni fondamentali per l'applicazione dei metodi e dei modelli di gestione selvicolturale, nonché quelli relativi alla gestione agrosilvopastorale;
- acquisiscono strumenti e conoscenze necessarie per le misurazioni forestali, la rappresentazione topografica del territorio, le operazioni catastali e la realizzazione di costruzioni a supporto alla gestione forestale;
- apprendono i principi della gestione aziendale forestale e le metodologie quantitative per l'analisi di redditività di attività economiche in ambito forestale e acquisiscono gli strumenti per esercitare la pratica estimativa nel settore forestale e ambientale;
- conseguono una buona conoscenza delle nozioni relative alla tutela del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione dei dissesti idrogeologici e alla regimazione delle acque, e alla difesa delle cenosi forestali;
- acquisiscono le nozioni relative ai sistemi e metodi di raccolta, utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali;
- acquisiscono una consapevolezza del più ampio contesto multidisciplinare della gestione delle foreste e dell'ambiente.

Il livello di apprendimento è caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, anche in lingua inglese, e include la conoscenza di alcuni temi di avanguardia nei predetti campi di studio.

La conoscenza e capacità di comprensione è sviluppata in parte con strumenti didattici tradizionali, quali lezioni frontali e studio personale su testi e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami e della relazione per la prova finale, e in parte attraverso le esercitazioni in laboratorio o in campo, indispensabili per la comprensione e il consolidamento delle conoscenze acquisite.

Al fine di favorire l'internazionalizzazione, lo studente dovrà dimostrare, previa certificazione rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo o da altra Istituzione riconosciuta dalla Facoltà, la conoscenza a livello B1 (come definito dal Quadro Comune Europeo di Riferimento) della lingua inglese: alle attività di apprendimento della lingua inglese sono riservati 6 CFU. Agli studenti è data anche facoltà di acquisire ulteriori CFU liberi (attività formative a scelta) mediante il superamento della prova di verifica di ulteriori lingue straniere oppure mediante l'approfondimento della stessa lingua (già accertata al livello B1).

In una prospettiva di internazionalizzazione sono inoltre istituiti specifici accordi bilaterali per scambi Erasmus nello specifico

settore delle scienze forestali con le seguenti Università straniere: Uppsala, Anversa, Lubiana, Valencia (ETSIA), Valencia (Politecnico), Castilla La Mancha, Lisbona.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in SFA sono capaci di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale ai lavori del dottore forestale, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi non complessi di progettazione di interventi forestali e ambientali.

In particolare, i laureati in SFA saranno in grado di:

- applicare le tecniche e le metodologie per l'analisi del territorio forestale, quale supporto di base per la caratterizzazione dei diversi ambienti, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento;
- svolgere indagini utili per alla soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi forestali, ambientali e agrosilvopastorali;
- valutare il funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente e della produttività dei sistemi forestali e agrosilvopastorali al fine di identificare e formulare problemi nelle materie di competenza;
- operare con competenza e professionalità nei settori della conservazione del patrimonio forestale e ambientale, della gestione sostenibile delle risorse e dell'ambiente forestale e pastorale e della conduzione di progetti e lavori;
- svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza professionale in campo forestale, ambientale e agrosilvopastorale;
- scegliere e utilizzare macchine, attrezzature, strumenti e metodi di lavoro appropriati; valutarne i costi ed analizzarne gli aspetti economici ed energetici;
- valutare le tecniche e i metodi applicabili nei diversi contesti forestali e i loro limiti;
- applicare i principi di approccio scientifico a problematiche di gestione ambientale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con le esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno applicare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende ed enti extrauniversitari. Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato nel complesso dal superamento delle prove d'esame, compresa la prova finale, così come, ove previsto, dalla valutazione di relazioni o compiti scritti relativi alle attività di laboratorio o di campo.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate in connessione alle attività di tirocinio pratico applicativo. Le attività operative connesse al tirocinio pratico applicativo sono pari a 4 CFU e quelle per la preparazione dell'elaborato finale sono pari a ulteriori 4 CFU.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Chimica generale e organica [url](#)

Litologia e geologia [url](#)

Matematica ed elementi di fisica [url](#)

Genetica forestale e biostatistica [url](#)

Botanica generale e sistematica [url](#)

Fondamenti di chimica del suolo e pedologia (6 CFU) [url](#)

Biochimica forestale [url](#)

Costruzioni forestali, rilievo del territorio e operazioni catastali [url](#)

Zootecnia montana [url](#)

Agronomia montana prati e pascoli [url](#)

Dendrometria e fondamenti di assestamento forestale [url](#)

Zoologia generale e sistematica [url](#)

Botanica ambientale forestale [url](#)

Ecologia forestale [url](#)

Selvicoltura generale [url](#)

Istituzioni di economia forestale e ambientale [url](#)

Economia, estimo e legislazione forestale [url](#)

MECCANIZZAZIONE FORESTALE E SICUREZZA DEI CANTIERI [url](#)

Tecnologie del legno e utilizzazioni forestali [url](#)

Fondamenti di geomatica e inventari forestali [url](#)

IDROLOGIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI [url](#)

Patologia forestale I [url](#)

Entomologia forestale I [url](#)

**Autonomia di giudizio**

I laureati in SFA hanno capacità di raccogliere, elaborare e interpretare in modo autonomo i dati inerenti la gestione delle risorse forestali e agrosilvopastorali, inclusa la riflessione su temi sociali ed etici, quali a esempio quelli connessi ai criteri di sostenibilità ambientale.

In tal senso, durante il corso gli studenti:

- sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche tramite accesso a banche dati elettroniche;
- acquisiscono capacità di consultare e di interpretare banche dati, normative in generale e norme di interesse ambientale e di sicurezza del lavoro in particolare;
- acquisiscono capacità per valutare progetti e piani non complessi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) e il confronto con i colleghi soprattutto durante le esercitazioni in campo.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato dal superamento delle prove di esame e dall'elaborato della prova finale.

Abilità comunicative

Il corso di laurea in SFA è strutturato in modo che si sviluppino le capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche per operare nel settore della divulgazione; in particolare, le capacità e i comportamenti acquisiti consentiranno al laureato di partecipare ad attività di educazione e formazione nel settore forestale e ambientale.

Lo studente impara a presentare in forma scritta o verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro, con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi di attualità forestale e ambientale e sulle connesse attività professionali. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio e le eventuali esperienze presso università straniere, oltre che durante la prova finale.

Capacità di apprendimento

Il corso di laurea in SFA si propone di formare studenti che comprendano i metodi di indagine e di lavoro nel settore professionale ambientale e forestale. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con tecnici ed esperti del settore.

Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento a: consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Tale capacità viene sviluppata durante i singoli corsi, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.

I laureati in SFA hanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nei settori forestale e ambientale, con adeguato grado di autonomia.



QUADRO A5

Prova finale

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 4 CFU.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi, meno quelle per la prova finale.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla commissione di laurea, nonché il tempo impiegato per il conseguimento della laurea.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso Formativo SFA-L



QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Per ciascun esame e per ciascuna altra attività formativa è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei crediti attribuiti.

Gli accertamenti finali possono consistere in:

- esami di profitto;
- prove di idoneità: lingue straniere, abilità informatiche (ECDL 1), tirocinio.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri titolari della commissione e dallo studente esaminato.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4578>



QUADRO B2.a


Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8964>

<http://www.dibaf.unitus.it/web/esami.asp?azione=esamiDelCorso&idCor=100&annata=2014&idDip=6>

<http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=4558>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/07	Anno di corso 1	Genetica forestale e biostatistica link	CIAFFI MARIO CV	PA	9	72	
2.	AGR/14	Anno di corso 1	Fondamenti di chimica del suolo e pedologia (6 CFU) link	MARINARI SARA CV	RU	6	48	
3.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica generale e organica link			8	64	
4.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica ed elementi di fisica link	SECONDI LUCA CV	RD	8	64	
5.	AGR/02	Anno di corso 2	Agronomia montana prati e pascoli link	CAMPIGLIA ENIO CV	PA	6	48	
6.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrometria e fondamenti di assestamento forestale link	PORTOGHESI LUIGI CV	PA	6	48	

7.	AGR/05	Anno di corso 2	Ecologia forestale (<i>modulo di Ecologia forestale e selvicoltura generale (14 CFU)</i>) link			6	48	
8.	AGR/05	Anno di corso 2	Ecologia forestale (<i>modulo di Ecologia forestale e selvicoltura generale (14 CFU)</i>) link	MATTEUCCI GIORGIO		6	48	
9.	AGR/05	Anno di corso 2	Selvicoltura generale (<i>modulo di Ecologia forestale e selvicoltura generale (14 CFU)</i>) link	SCARASCIA MUGNOZZA GIUSEPPE CV	PO	8	64	
10.	AGR/13	Anno di corso 2	Biochimica forestale link	D'ANNIBALE ALESSANDRO CV	RU	6	48	
11.	AGR/17	Anno di corso 2	Zootecnia montana link	VALENTINI ALESSIO CV	PO	6	48	
12.	BIO/03,50122^BIO/05	Anno di corso 2	Botanica ambientale forestale (<i>modulo di Botanica e zoologia forestale e ambientale</i>) link			6	48	
13.	BIO/03,50122^BIO/05	Anno di corso 2	Botanica ambientale forestale (<i>modulo di Botanica e zoologia forestale e ambientale</i>) link	CANCELLIERI LAURA		6	48	
14.	BIO/03,50122^BIO/05	Anno di corso 2	Zoologia generale e sistematica (<i>modulo di Botanica e zoologia forestale e ambientale</i>) link	ZAPPAROLI MARZIO CV	PA	6	48	
15.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia, estimo e legislazione forestale (<i>modulo di Economia, estimo e legislazione forestale e ambientale</i>) link	CARBONE FRANCESCO CV	RU	6	48	
16.	AGR/01	Anno di corso 3	Istituzioni di economia forestale e ambientale (<i>modulo di Economia, estimo e legislazione forestale e ambientale</i>) link	SENNI SAVERIO CV	PA	6	48	
17.	AGR/05	Anno di corso 3	Fondamenti di geomatica e inventari forestali link	BARBATI ANNA CV	RU	6	48	
18.	AGR/06	Anno di corso	Tecnologie del legno e utilizzazioni forestali link	ROMAGNOLI MANUELA CV	PA	8	64	

		3						
19.	AGR/08	Anno di corso 3	IDROLOGIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI link	GRIMALDI SALVATORE CV	PA	6	48	
20.	AGR/09	Anno di corso 3	MECCANIZZAZIONE FORESTALE E SICUREZZA DEI CANTIERI link	MONARCA DANILO CV	PO	6	48	
21.	AGR/11,50121^AGR/12	Anno di corso 3	Entomologia forestale I (modulo di PATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA FORESTALE) link	PAPARATTI BRUNO CV	PA	6	48	
22.	AGR/11,50121^AGR/12	Anno di corso 3	Patologia forestale I (modulo di PATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA FORESTALE) link	ANSELMI NALDO CV	PO	6	48	

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5550>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5756>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5550>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=69

Le attività di orientamento in entrata realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia si collocano a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento).

Il Dipartimento di afferenza del corso di studio programma annualmente diverse attività di informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario.

L'obiettivo è di sostenere gli studenti nel passaggio dalla Scuola all'Università, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo.

In particolare questa forma di orientamento si realizza nelle seguenti attività:

- a) incontri con le Scuole Superiori di secondo grado. I docenti del corso di studio realizzano incontri in sede o presso le sedi degli Istituti con gli studenti dell'ultimo anno, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui sono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, ai piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, sia all'estero; nel corso di ogni anno accademico, il Dipartimento organizza almeno una giornata dedicata all'incontro con le matricole (Open Day). In quell'occasione sono presentati il Dipartimento e i vari Corsi di Laurea per facilitare l'inserimento dei nuovi studenti nell'ambiente universitario. Seguono incontri di approfondimento con i Presidenti dei corsi di studio;
- b) organizzazione di specifiche attività con le Scuole secondarie superiori che ne fanno richiesta, per l'approfondimento su tematiche riferibili alle competenze scientifiche del Dipartimento;
- c) organizzazione di giornate di sensibilizzazione su tematiche di interesse generale e specifiche per i diversi corsi di laurea (giornata mondiale del suolo, delle foreste, sulla sicurezza alimentare), dove si alternano attività seminariali con audiovisivi, posters e dimostrazioni pratiche;
- d) organizzazione di test di orientamento rivolti agli studenti del penultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado aventi lo scopo di anticipare il contatto con le procedure richieste dal DM 270/2004 e di permettere agli studenti di autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato;
- e) sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso;
- f) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica;
- g) aggiornamento del sito web e del materiale informativo stampato per la più ampia diffusione.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti senior e dei dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalla strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Descrizione link: Servizio di tutorato e orientamento

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5314>

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS; i docenti -Tutor; la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione online del piano di studio e la prenotazione agli esami); il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda); gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il programma svolto.

I docenti -Tutor affiancano lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:

- a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e del CdS;
- b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a
 - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo;
 - acquisire un metodo di studio efficace;
 - affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;
- c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;
- d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative;
- e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere dell'elaborato finale/tesi magistrale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di Studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti.

Gli Studenti-tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato, aperto da lunedì a giovedì dalle 12:30 alle 13:30, che attraverso contatto via e-mail (tutordibaf@unitus.it).

Gli Studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

Descrizione link: Servizio di tutorato e orientamento

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5314>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini formativi e di orientamento (di cui al DM142/98 e DL138/2011) sono attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Le attività del tirocinio vengono realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. L'elenco delle aziende convenzionate e la modulistica per la presentazione del Progetto Formativo sono disponibili presso la Segreteria didattica DIBAF e sul sito web del Dipartimento DIBAF.

Gli studenti interessati avranno altresì la possibilità di proporre l'azienda/ente in cui svolgere il tirocinio previo verifica del Coordinatore, o di un Docente del Corso di studio, della adeguatezza dell'azienda/ente con gli obiettivi formativi specifici del corso.

La convenzione ed il progetto formativo devono essere necessariamente perfezionati prima dell'inizio del tirocinio.

DIBAF-Università della Tuscia, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Per l'anno accademico 2013-2014 il tirocinio si configura come attività formativa di 4 crediti corrispondente a 100 ore. Il periodo formativo deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi.

Per ogni tirocinante è previsto un tutore accademico e un tutor aziendale che, congiuntamente con lo studente ed il Coordinatore del CdS, firmeranno il progetto formativo e il libretto di tirocinio. Compiti del tutore accademico sono: valutare il progetto formativo di tirocinio (obiettivi e modalità di svolgimento), richiedendo, se necessario, eventuali aggiustamenti; mantenere i contatti con il

tutor aziendale, in modo da seguire una linea di azione organica e concordata; consigliare le linee di azione generale da seguire e gli approcci ai problemi, suggerire testi di approfondimento, favorire contatti con altri docenti e/o esperti le cui conoscenze potrebbero risultare utili al tirocinante; assistere lo studente nella stesura della relazione finale di tirocinio.

Al termine del tirocinio gli studenti dovranno presentare una relazione finale scritta al tutor accademico che, confermato l'esito positivo della relazione e verificate le firme di frequenza sul libretto di tirocinio, procederà alla registrazione del tirocinio sul libretto universitario.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutore accademico e del tutore aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, nonché di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge il tirocinio.

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5951>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il DIBAF ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e supportano la mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento.

Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale d'Ateneo e dei Presidenti di Corso di Studio, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri volti a sensibilizzare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità, sia Erasmus Placement che Erasmus Studio.

Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i rispettivi bandi, supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement; si predispongono, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte dei Consigli di Corso di Studio.

Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti e/o personale docente incoming da altre sedi universitarie.

Link inserito: <http://tuscia.llpmanager.it/studenti/>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Universidade Técnica de Lisboa (UTL) (Lisbona PORTOGALLO)	24/11/2009	5
Universiteit Antwerpen (Antwerpen BELGIO)	26/11/2007	10
Universidad de Castilla (Castilla SPAGNA)	28/11/2012	2
Universidad Politécnica (Valencia SPAGNA)	08/01/2008	6
Universidad de Valladolid (Valladolid SPAGNA)	10/01/2012	2

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

In Ateneo esiste un ufficio (Ufficio Ricerca e Liaison Office) e uno sportello virtuale per l'accompagnamento al lavoro dei laureati presso l'Università della Tuscia.

Il Job Placement garantisce:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- organizzazione di Career Day annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Sulla stessa pagina è presente il link con le aziende convenzionate con l'università della Tuscia per tirocini post-lauream.

Sul sito è attivo anche un altro portale Regionale denominato SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra Università della Regione Lazio.

Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Il Prof. Luigi PORTOGHESI (lporto@unitus.it) è il referente per il corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali.

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=584&Itemid=357&lang=it

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui corsi sono raccolti tramite appositi questionari e forniti dal Nucleo di valutazione d'Ateneo. I risultati delle valutazioni sono pubblicati nel sito del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF).

Per la stesura di questo rapporto, si è presa in considerazione la scheda di sintesi delle valutazioni del CdS fornita dall'Ateneo per l'a.a. 2011/12, nella quale sono riportati, per le diverse domande del questionario, i valori del CdS ed i valori relativi a tutti gli altri CdS dell'Ateneo.

Le risposte analizzate in questo rapporto si riferiscono principalmente a quegli elementi della didattica su cui più direttamente è possibile agire in sede di CdS. Le valutazioni sulla qualità delle strutture didattiche saranno invece oggetto di una più attenta analisi da parte degli organi di governo di Ateneo e di Dipartimento.

Per tutte le altre domande, si è preso in considerazione il valore percentuale o il punteggio, rilevato per il CdS rispetto ai corrispondenti valori medi di Ateneo. Le risposte ottenute dagli studenti frequentanti il corso di laurea SFA, non si discostano sensibilmente dal valore medio di Ateneo né singolarmente, né aggregate per categorie. I valori delle risposte, raggruppati per categorie ed espressi in una scala con valore massimo pari a nove, sono tutti superiori a sei, con valutazioni più elevate (>sette) per le domande relative all'organizzazione dell'insegnamento, alla qualità della didattica e all'interesse e soddisfazione per lo stesso, in linea con i valori medi di Ateneo.

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=10180>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Descrizione link: Indagine Alma Laurea 2013

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2012&config=profilo>

▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'analisi prende in considerazione i dati dell'ultimo triennio accademico.

Gli iscritti al I anno nell'a.a. 2012/2013 sono stati 32 e risultano inferiori rispetto alla media dei due anni accademici precedenti e lievemente superiori al valore del 2009/2010. Le oscillazioni fra i diversi anni sono sensibili, ma la numerosità complessiva dei due corsi affini presenti nella classe è costante o tendenzialmente in crescita. Il numero di abbandoni per rinuncia è limitato e pari a circa il 15% degli iscritti al I anno.

I dati a disposizione sulla regolarità degli studi evidenziano che gli studenti della coorte 2009/10, che sono ancora iscritti nell'a.a. 2011/12 (quindi escludendo coloro che si sono già laureati e gli eventuali abbandoni), hanno acquisito in media al termine del terzo anno 82 CFU, pari a circa il 48% dei CFU acquisibili nei tre anni considerati (sono esclusi dal conteggio i CFU per tirocinio e prova finale che vengono conseguiti solo al termine degli studi). Si osserva però un netto miglioramento nella coorte successiva che ha acquisito in media, sempre al termine dell'a.a. 2011/12, più del 50% dei CFU previsti.

Alla data del 15 settembre 2013, il numero dei laureati della coorte 2009/10 è stato di 7, pari a circa il 50% degli studenti laureabili (iscritti iniziali - abbandoni). Il dato di laureabilità, è superiore a quanto evidenziato nella scheda di riesame relativa al triennio 2008-2011.

Dall'indagine emerge che l'83% degli iscritti al corso nell'ultimo triennio accademico proviene dalla regione Lazio, il 13% dalla regione Umbria, il 2% dalla regione Abruzzo e il rimanente 2% da altre regioni. La provincia più rappresentata del Lazio è Roma, da cui proviene il 45% degli iscritti. In seconda posizione è la provincia di Viterbo da cui proviene il 26% degli iscritti.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I risultati dell'indagine condotta da Alma Laurea sui laureati italiani (agg. marzo 2013*), mostrano che a un anno dal conseguimento della laurea in SFA il tasso di occupazione è pari al 43%. I laureati che attualmente sono iscritti ad un corso di laurea magistrale sono l'86%.

Le competenze acquisite durante gli studi sono pienamente utilizzate dal 100% dei laureati, che risultano occupati a un anno dalla laurea.

Il 60% dei laureati esprime un giudizio positivo sul corso seguito (SFA-L).

* dati: sito MIUR - University (www.university.it)

Link inserito: <http://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2013/corso/1504950>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

A partire dall'anno 2013 è stata attivata, dal Dipartimento (DIBAF), una procedura di raccolta delle opinioni delle imprese/enti con cui sono attive convenzioni di tirocinio. Le opinioni sono raccolte per mezzo di una scheda di valutazione di fine tirocinio, in cui il tutore aziendale può dare una valutazione analitica e descrittiva dell'attività svolta dal tirocinante. Sono state identificate due categorie di valutazione, ognuna con punteggio minimo pari a 3 e massimo pari a 5: la prima categoria riguarda gli aspetti formativi e professionali, la seconda gli aspetti relazionali e gestionali.

Per il corso di laurea SFA, sono state raccolte e analizzate 8 schede, il cui esito è risultato in un punteggio medio pari a 14 per la prima categoria e a 15 per la seconda. Il campo di distribuzione delle valutazioni è compreso fra un minimo di 13 e il valore massimo di 15, analogamente per le due categorie.

▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Il Presidio di Qualità sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo. Presta supporto ai Dipartimenti, anche con proposte di strumenti comuni, nella fase di progettazione e di applicazione delle procedure di qualità per le attività didattiche. Assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche.

E' composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti. Il Presidio si avvale per l'esercizio delle sue funzioni del Servizio sistemi informativi (procedure di estrazione dati, monitoraggio, attività di elaborazione e analisi).

Descrizione link: Presidio di qualità di Ateneo

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissione Paritetica e Presidio di Qualità di Ateneo.

Il Gruppo di lavoro della AQ è composto dal Referente del CdS - Prof. Paolo De Angelis, dal Responsabile QA del CdS - Dr.ssa Elena Kuzminsky e dai componenti: Prof. Marzio Zapparoli, Dr.ssa Mariagrazia Agrimi, Dr. Francesco Carbone, Dr.ssa Alessandra Mancini (Tecnico Amministrativo della Segreteria Didattica del DIBAF), Dott.ssa Liliana Pavani (rappresentante degli Studenti nel CdS).

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9535>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Riguardo le modalità, che il gruppo di lavoro AQ del corso di Studio SFA intende adottare per adempiere ai compiti organizzativi assegnati, queste saranno tese ad armonizzare in primo luogo le esigenze del mondo lavorativo e professionale con la formazione degli studenti frequentanti. Dal punto di vista applicativo questo comporterà una verifica costante dei requisiti di ammissione e degli obiettivi formativi del corso frequentato, affinché vengano aggiornati in linea con le mutate esigenze del settore. In secondo luogo il gruppo di lavoro vigilerà affinché gli studenti frequentanti ottengano le migliori condizioni possibili per conseguire la loro formazione in termini di qualità dei docenti e gestione di infrastrutture e servizi.

Riguardo alla programmazione dei tempi di lavoro, questi saranno scadenziati secondo il seguente ordine:

1. Nel periodo marzo-aprile il gruppo di lavoro AQ descriverà l'ambiente di apprendimento, ovverosia le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione degli studenti. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra le aspettative del mondo del lavoro, i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni a supporto del Corso di Studio. Vengono pertanto presentati i docenti e le loro qualificazioni tramite i CV, già accessibili attraverso il Quadro B1, le aule, i laboratori, le attrezzature, i materiali didattici
2. Nel periodo maggio-giugno il gruppo di lavoro AQ valuterà la corrispondenza tra le reali esigenze del mondo del lavoro e gli obiettivi formativi del Corso di Studio, verificando la validità dell'organizzazione del percorso formativo, nonché l'effettiva efficacia dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti
3. Il mese di settembre vedrà il gruppo di lavoro AQ impegnato alla valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti mediante analisi dei risultati dei questionari somministrati durante l'anno accademico agli studenti, nonché alla censimento delle opinioni di enti ed imprese dove sono stati svolti periodi di tirocinio e stage degli studenti stessi. Sempre in questo periodo verranno aggiornati e controllati i dati di ingresso, percorso e di uscita degli studenti iscritti al Corso di Studio.

In una fase successiva, il gruppo di lavoro AQ del corso di Studio SFA valuterà l'efficacia delle azioni correttive progettate nel primo rapporto di riesame. Provvederà quindi alla raccolta degli elementi necessari alla redazione del prossimo rapporto di riesame.

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9535>

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

▶ | Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze Forestali e Ambientali
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Nome inglese	Forestry and Environmental Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4578



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANSELMI	Naldo	AGR/12	PO	1	Caratterizzante	1. Patologia forestale I e micologia
2.	BARBATI	Anna	AGR/05	RU	1	Caratterizzante	1. Fondamenti di geomatica e inventari forestali
3.	CARBONE	Francesco	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	1. Estimo delle risorse forestali con elementi di legislazione
4.	GRIMALDI	Salvatore	AGR/08	PA	1	Caratterizzante	1. IDROLOGIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
5.	MARINARI	Sara	AGR/14	RU	1	Caratterizzante	1. Fondamenti di chimica del suolo e pedologia (6 CFU)
6.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giuseppe	AGR/05	PO	1	Caratterizzante	1. Selvicoltura generale
7.	VALENTINI	Alessio	AGR/17	PO	1	Caratterizzante	1. Zootecnia montana
8.	ZAPPAROLI	Marzio	BIO/05	PA	1	Base	1. Zoologia generale e sistematica



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!



requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CAVALLI	Alessandro	cavalli_ale@libero.it	3292349644
PAVANI	Liliana	liliana.pavani@alice.it	3924418339



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
De Angelis	Paolo
Kuzminsky	Elena
Zapparoli	Marzio
Agrimi	Mariagrazia
Carbone	Francesco
Mancini	Alessandra
Pavani	Liliana



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BARBATI	Anna	
CARBONE	Francesco	
MARINARI	Sara	
ANSELMINI	Naldo	



Programmazione degli accessi





Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



Sedi del Corso



Sede del corso: Via S.Camillo de Lellis s.n.c. 01100 - VITERBO

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2013
Utenza sostenibile	75



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	294
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 <i>DM 16/3/2007 Art 4</i> Nota 1063 del 29/04/2011

Corsi della medesima classe

- Scienze agrarie e ambientali *approvato con D.M. del05/04/2013*
- Scienze agrarie e ambientali *approvato con D.M. del31/03/2014*
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura *approvato con D.M. del31/03/2014*
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle

Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe	05/03/2012

▶ Date

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/10/2012
Data di approvazione della struttura didattica	20/12/2011
Data di approvazione del senato accademico	05/03/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/02/2012 - 27/02/2012
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso di studio si colloca nella Classe L 25 insieme a Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura con il quale, come gruppo affine, condivide 60 CFU. La proposta del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali si sviluppa, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo in relazione ai requisiti del DM 270/04, sulla base del corso di laurea triennale già attivo presso la Facoltà di Agraria dall'anno accademico 2001/2002. Si è inteso mantenere nella classe L 25 il Corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali per molteplici motivi: innanzitutto va considerata la soddisfacente numerosità delle immatricolazioni (mediamente intorno a 50) e l'alto gradimento del corso di laurea da parte degli studenti (vd. successivo punto 4). Altri motivi sono da ricercare nella specificità del corso di studio che intende sviluppare le tematiche relative alla gestione, tutela e valorizzazione delle foreste come sistema complesso, con un approccio olistico e generalista che richiede percorsi metodologici, scientifici e pratico-applicativi assai diversi da quelli degli altri corsi di laurea della stessa classe. Il Corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali si sviluppa sulle basi di una consolidata tradizione in questo settore a Viterbo, essendo tra i primi attivati subito dopo la fondazione dell'Ateneo, e in questo senso la Facoltà di Agraria ha consolidate competenze e potenzialità in merito, sia come corpo docente che come strutture.

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in "Scienze forestali e ambientali" classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in "Scienze forestali e ambientali" .

L'obiettivo è quello di formare dei giovani laureati con adeguata preparazione nelle tematiche relative alla gestione, tutela e valorizzazione delle foreste come sistema complesso, con un approccio olistico e generalista salvaguardando gli elementi positivi del corso preesistente.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte sia per gli studenti che per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa circa le prospettive riguardanti la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punti di forza della proposta sono la compatta articolazione del percorso formativo (un solo curriculum) nonché la costante possibilità di occupazione dei laureati.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in "Scienze forestali e ambientali" sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Per tale motivo è stato costituito un gruppo forestale (Scienze forestali e ambientali e Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura) e un gruppo agrario (Scienze agrarie e ambientali).



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella Classe 25 sono istituiti i seguenti corsi di laurea: Scienze e tecnologie agrarie e ambientali (STAA); Scienze forestali e ambientali (SFA); Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (sede di Viterbo, SFN_Vt); Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (sede di Cittaducale, SFN_Cd). Tutti e quattro i corsi di laurea si sviluppano, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo in relazione ai requisiti del DM 270/04, sulla base della trasformazione dei corrispondenti corsi di laurea triennale già attivi presso la Facoltà di Agraria da vari anni. Si è inteso mantenere nella classe L 25 i quattro suddetti corsi di laurea per molteplici motivi: innanzitutto, la più che soddisfacente numerosità delle immatricolazioni di ciascuno di essi; in secondo luogo, la specificità degli obiettivi didattici che li differenziano, legati al settore delle aziende agricole per STAA, al settore della gestione forestale per SFA in senso generalista, al settore della conservazione della natura per SFN. La duplicazione di SFN sulla sede di Cittaducale (provincia di Rieti) è legata alla trasformazione del corso di laurea ivi esistente caratterizzato da soddisfacente numerosità delle immatricolazioni, adeguate strutture e tradizionale rapporto istituzionale con la Scuola del Corpo Forestale dello Stato.



Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato relativo a tematiche affrontate nel percorso didattico.

Le attività di tirocinio sono finalizzate all'acquisizione da parte dello studente di informazioni e strumenti utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni; consiste nello svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo presso enti e soggetti, privati e pubblici, che operino nel settore forestale e ambientale. Le attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento di Facoltà e si svolgono sotto la guida di un tutore appositamente nominato.

Al fine di favorire l'internazionalizzazione, lo studente dovrà dimostrare, previa certificazione rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo o da altra Istituzione riconosciuta dalla Facoltà, la conoscenza a livello B1 (come definito dal Quadro Comune Europeo di Riferimento) della lingua inglese

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Tra le attività affini e integrative sono indicati settori scientifico-disciplinari già presenti fra quelli caratterizzanti, utili per l'approfondimento di tematiche innovative a corollario e supporto di un approccio alla gestione forestale in una logica di sostenibilità. Questi insegnamenti si configurano quindi come elementi di integrazione della formazione scientifico-tecnica tipica delle attività caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica	8	8	8

e statistiche	MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica	8	8	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia	27	27	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		43		
Totale Attività di Base		43 - 43		

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	12	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria	6	6	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia	32	32	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	12	12	-
Discipline delle scienze animali	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico	6	6	-

Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		74		
Totale Attività Caratterizzanti		74 - 74		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali AGR/09 - Meccanica agraria AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica	35	35	18
Totale Attività Affini		35 - 35		

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

- -

Totale Altre Attività

28 - 28



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

180 - 180

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2012	351333795	Agronomia montana prati e pascoli	AGR/02	Enio CAMPIGLIA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/02	48
2	2012	351333793	Biochimica forestale	AGR/13	Alessandro D'ANNIBALE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/13	48
3	2012	351333800	Botanica ambientale forestale (modulo di Botanica e zoologia forestale e ambientale)	BIO/03 BIO/05	Docente non specificato		48
4	2013	351329099	Chimica generale e organica	CHIM/03	Docente non specificato		64
5	2012	351333797	Costruzioni forestali, rilievo del territorio e operazioni catastali	AGR/10	Alvaro MARUCCI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/10	72
6	2012	351333798	Dendrometria e fondamenti di assestamento forestale	AGR/05	Luigi PORTOGHESI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	48
7	2012	351333803	Ecologia forestale (modulo di Ecologia forestale e selvicoltura generale (14 CFU))	AGR/05	Docente non specificato		48
8	2011	351329152	Economia forestale e ambientale (modulo di ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE)	AGR/01	Saverio SENNI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/01	48
9	2011	351329161	Entomologia forestale I (modulo di PATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA FORESTALE)	AGR/11 AGR/12	Bruno PAPARATTI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/11	48
10	2011	351329155	Estimo delle risorse forestali con elementi di legislazione (modulo di ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE)	AGR/01	Docente di riferimento Francesco CARBONE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/01	48

11	2013	351329167	Fondamenti di chimica del suolo e pedologia (6 CFU)	AGR/14	Docente di riferimento Sara MARINARI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/14	48
12	2011	351333790	Fondamenti di geomatica e inventari forestali	AGR/05	Docente di riferimento Anna BARBATI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	48
13	2013	351329143	Genetica forestale e biostatistica	AGR/07	Mario CIAFFI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/07	72
14	2011	351333774	IDROLOGIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI	AGR/08	Docente di riferimento Salvatore GRIMALDI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/08	48
15	2013	351329138	Matematica ed elementi di fisica	MAT/05	Luca SECONDI <i>Ricercatore a t.d.</i> (art. 24 comma 3-a L. 240/10) Università degli Studi della TUSCIA	SECS-S/03	64
16	2011	351329164	Patologia forestale I e micologia (modulo di PATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA FORESTALE)	AGR/11 AGR/12	Docente di riferimento Naldo ANSELMINI <i>Prof. I fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/12	48
17	2012	351333805	Selvicoltura generale (modulo di Ecologia forestale e selvicoltura generale (14 CFU))	AGR/05	Docente di riferimento Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA <i>Prof. I fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	64
18	2012	351333799	Zoologia generale e sistematica (modulo di Botanica e zoologia forestale e ambientale)	BIO/03 BIO/05	Docente di riferimento Marzio ZAPPAROLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	BIO/05	48

Docente di riferimento

19	2012	351333794	Zootecnia montana	AGR/17	Alessio VALENTINI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/17	48
						ore totali	1008



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno)</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Chimica generale e organica (1 anno)</i>			
Discipline biologiche	BIO/05 Zoologia	27	27	27 - 27
	↳ <i>Zoologia generale e sistematica (2 anno)</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>Botanica generale e sistematica (1 anno)</i>			
	↳ <i>Botanica ambientale forestale (2 anno)</i>			
AGR/07 Genetica agraria				
↳ <i>Genetica forestale e biostatistica (1 anno)</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 43 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			43	43 - 43

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	12	12 -
	↳ <i>Istituzioni di economia forestale e ambientale (3 anno)</i>			

estimative e giuridiche.	↳ <i>Economia, estimo e legislazione forestale (3 anno)</i>			12
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>Biochimica forestale (2 anno)</i>	6	6	6 - 6
Discipline forestali ed ambientali	AGR/14 Pedologia ↳ <i>Fondamenti di chimica del suolo e pedologia (6 CFU) (1 anno)</i> AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>Dendrometria e fondamenti di assestamento forestale (2 anno)</i> ↳ <i>Ecologia forestale (2 anno)</i> ↳ <i>Selvicoltura generale (2 anno)</i> ↳ <i>Fondamenti di geomatica e inventari forestali (3 anno)</i>	32	32	32 - 32
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>Patologia forestale I (3 anno)</i> AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>Entomologia forestale I (3 anno)</i>	12	12	12 - 12
Discipline delle scienze animali	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico ↳ <i>Zootecnia montana (2 anno)</i>	6	6	6 - 6
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>IDROLOGIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI (3 anno)</i>	6	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 74 (minimo da D.M. 60)				
				74 -

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>Agronomia montana prati e pascoli (2 anno)</i>	35	35	35 - 35 min 18
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>Tecnologie del legno e utilizzazioni forestali (3 anno)</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>MECCANIZZAZIONE FORESTALE E SICUREZZA DEI CANTIERI (3 anno)</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>Costruzioni forestali, rilievo del territorio e operazioni catastali (2 anno)</i>			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ↳ <i>Litologia e geologia (1 anno)</i>			
	Totale attività Affini			

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	28 - 28

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

180 - 180